

Start Cup: cure innovative contro i tumori

Non solo medicina: progetti per l'informatica, l'ambiente e le nanotecnologie

PREMIAZIONI

Un trampolino per nuove idee

TRIESTE Biotecnologie, sanità, informatica, ambiente, energia e nanotecnologie. Sono questi i principali settori di applicazione dei cinque progetti vincitori Start Cup 2009 Friuli Venezia Giulia, resi noti ieri sera nella finale del Premio regionale Innovazione, organizzata dall'Università di Trieste, in collaborazione con la Sissa e con l'Ateneo di Udine. Per il direttore Start Cup Maurizio Fanni, si tratta di uno dei più ambiti "trampolini" di lancio sul mercato per idee imprenditoriali originali, che puntano su settori innovativi di applicazione. Oltre ai premi in denaro (da 3mila a 15 mila euro), i vincitori avranno inoltre la possibilità di partecipare alla finale nazionale a Perugia il 4 dicembre, già aggiudicata varie volte dalle università regionali.

A partire dal primo te-



Il pubblico presente alla cerimonia per l'assegnazione dei premi Start Cup

am di ricerca classificato, PharmaDIAGEN (Giuseppe Toffoli, Ermes Mestroni, Erika Cecchin, Paola Biason, Maura Manghi, Fabio Biondi, Giovanni Francesco Scolari), che in collaborazione con il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano ed altre realtà del settore, si propone di combattere il cancro in maniera più mirata ed efficace, migliorando sensibilmente le cure oncologiche.

Al secondo posto nella

graduatoria Start Cup la squadra di ricerca "Specchi Lineari" (Hans Grasmann, Fabio Zilli, Michele Sambo) che vuole promuovere un sistema per lo sfruttamento dell'energia solare a concentrazione e ad inseguimento solare, mentre il terzo gruppo classificato "DrugSteps" (Gabriele Giachin, Giuseppe Legname, Leita Liviana e Alja Margon) punta a portare sul mercato la ricerca "made in Trieste" mirando alla leadership della

sperimentazione e della formulazione di nuovi trattamenti contro alcune delle principali malattie neurodegenerative umane. Il quarto team classificato, QFAB (Stefano Maggiolino, Nicola Scuor, Luigi Marras, Vanni Lughì, Francesca Antonioli, Stefano Visintin), si propone in seguito come azienda leader nel settore nanotech per la realizzazione e commercializzazione su larga scala di quantum dot, ovvero nanocristalli di semiconduttori.

Infine, al quinto posto, il gruppo Ironscan (Francesco Trevisan, Pietro Romano, Ruben Specogna, Marco Formentini), propone un'idea originale per il settore delle costruzioni, ovvero quella di utilizzare un nuovo dispositivo innovativo in grado sia di visualizzare in "real-time" la forma dell'armatura in acciaio all'interno del calcestruzzo armato sia di identificare con accuratezza i principali parametri geometrici.

Gabriela Preda